

Deliberazione della Giunta Regionale 12 giugno 2023, n. 12-7015

PR FSE+ 2021-2027, Priorita' I "Occupazione", Ob. Specifico c), Azione 01 Contributi per la conciliazione vita - lavoro , Misura regionale 01. Atto di indirizzo per l'attuazione di una misura di sostegno al prolungamento orario dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarita' comunale periodo 2023 – 2025. Spesa complessiva di Euro 3.400.000,00.

A relazione dell'Assessore Chiorino:

Premesso che:

il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15/07/2022 approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;

la Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2022) 5299 del 18/07/2022 approva il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia CCI 2021IT05SFPR012.

Visti:

il Decreto legislativo 13/04/2017, n. 65, "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 ottobre 2021 "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione. Periodo 2021-2025", di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;

la D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021, che ha incardinato nella Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro" l'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo Plus, responsabile dell'attuazione del relativo Programma;

la D.G.R. n. 15-5973 del 18 novembre 2022 di prescrizione del documento di "Metodologia per i criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte nel corso della prima seduta dello stesso, in data 16 novembre 2022;

la Determinazione dirigenziale n. 675/2022 del 29 novembre 2022, che ha approvato, ai sensi del "Reg. (UE) n. 2021/1060 - Approvazione della Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, dello schema di atto di adesione, del piano dei conti e delle Linee guida sulla gestione delle Irregolarità e Frodi a danno del bilancio europeo includenti il modello per le segnalazioni e il diagramma sul flusso di processo - Programma Regionale FSE Plus 2021- 2027 della Regione Piemonte".

Dato atto che, nell'ambito del POR FSE 2014/2020 Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà", Priorità 9iv, Ob. Specifico 8, Azione 1, Misura regionale 2:

- con D.G.R. n. 2-3210 del 14/05/2021 è stato approvato l'Atto di Indirizzo per l'attuazione di una misura di sostegno al prolungamento orario dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale, per una spesa complessiva di Euro 12.000.000,00;

- con D.G.R. n. 12-4862 dell'8/04/2022 è stato approvato un ulteriore Atto di Indirizzo per la prosecuzione della Misura prolungamento orario anche per l'anno educativo 2022-2023 utilizzando risorse non utilizzate per l'anno educativo 2021-2022 per l'importo pari a Euro 3.429.990,00.

Premesso, inoltre, che:

- il PR FSE+ 2021-2027, con l'Obiettivo tematico specifico (OS) c) - ESO 4.3, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 2021/1057 prevede di promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti;
- occorre perseguire tale obiettivo mediante varie azioni di supporto alle famiglie nell'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socio-educativi e a ciclo diurno e incrementare la qualità dei servizi, sia in termini di prestazioni erogate, sia di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera;
- le politiche promosse sono intese ad assicurare una maggiore diffusione e diversificazione dei servizi alla prima infanzia, in una prospettiva di innovazione sociale che ne favorisca la sostenibilità nel medio e lungo periodo;
- in un contesto di decremento delle risorse pubbliche, l'obiettivo di tali iniziative è quello di ampliare il numero dei soggetti che usufruiscono dei servizi 0-3 anni al fine di incoraggiare l'occupazione femminile;
- il sopra richiamato Regolamento (UE) 2021/1060, all'articolo 63 "Ammissibilità", dispone che le spese siano ammissibili al contributo dei fondi se sostenute da un beneficiario e pagate tra la data di presentazione del Programma alla Commissione - o il 1° gennaio 2021, se anteriore - e il 31 dicembre 2029.

Ritenuto:

di proseguire l'azione di miglioramento della flessibilità dell'offerta dei servizi per la prima infanzia a vantaggio delle famiglie e del lavoro femminile, al fine di attuare fattive azioni di conciliazione per coloro che hanno bambini nella fascia di età 0-3 anni;

di proseguire con l'azione di sostegno ai servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale presenti sul territorio piemontese, anche nei Comuni con ridotta densità demografica, nel quadro delle politiche di tutela e promozione della maternità e di contrasto dello spopolamento dei territori montani e marginali;

di approvare l'Atto di indirizzo per l'attuazione di una Misura di sostegno al prolungamento orario dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale periodo 2023-2025 - PR FSE+ 2021-2027, Priorità I "Occupazione", Ob. Specifico c), Azione 01 Contributi per la conciliazione vita - lavoro, Misura regionale 01, contenente criteri e modalità per l'attuazione della predetta misura quale intervento a sostegno dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale per gli anni educativi 2023-2024 e 2024-2025, destinando complessivamente risorse pari a Euro 3.400.000,00 per finanziare le attività ivi previste.

Dato atto che la suddetta somma di Euro 3.400.000,00 trova copertura:

- per l'importo di euro 1.700.000,00 da destinare per l'attuazione della Misura per l'anno educativo 2023-2024 a valere sui seguenti capitoli:
Euro 680.000,00 Cap. 126106 FSE;
Euro 714.000,00 Cap. 126108 FR;
Euro 306.000,00 Cap. 126110 Cof.ref.le;
- per l'importo di Euro 1.700.000,00 da destinare per l'attuazione della Misura per l'anno educativo 2024-2025 a valere sui seguenti capitoli:
Euro 680.000,00 Cap. 126106 FSE;

Euro 714.000,00 Cap. 126108 FR;
Euro 306.000,00 Cap. 126110 Cof.ref.le.

Ritenuto di stabilire che eventuali risorse rese disponibili sul bando relativo all'anno educativo 2023-2024 (quali economie di utilizzo o economie derivanti da rinunce all'attuazione da parte dei comuni) siano destinate all'analogo bando riferito all'anno educativo 2024-2025.

Ritenuto, inoltre, ad integrazione della D.G.R. 13 settembre 2019, n. 3-259 di individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi riferiti a materie di competenza della Direzione Coesione sociale (ora Direzione Istruzione Formazione e Lavoro), di stabilire che:

- il termine di conclusione del procedimento denominato "Misura di sostegno al prolungamento orario dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale periodo 2023 - 2025 - PR FSE+ 2021-2027, Priorità I "Occupazione", Ob. Specifico c), Azione 01 Contributi per la conciliazione vita - lavoro, Misura regionale 01, sia individuato in 90 giorni dalla data di chiusura dello sportello;
- la responsabile del predetto procedimento è individuata nella Responsabile del Settore "Politiche per l'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio strutture scolastiche".

Ritenuto, infine, di demandare alla Direzione regionale "Istruzione Formazione e Lavoro" l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i. - "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il D.Lgs. n. 118/2011 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2023 n. 1-6763 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

vista la D.G.R. n. 6-5148 del 31.5.2022 che ha disposto l'iscrizione delle risorse europee e statali relative al Piano Finanziario PR FSE Plus 2021-2027.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/6/2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime

delibera

- di approvare l'Atto di indirizzo per l'attuazione di una Misura di sostegno al prolungamento orario dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale periodo 2023 - 2025 - PR FSE+ 2021-2027, Priorità I "Occupazione", Ob. Specifico c), Azione 01 Contributi per la conciliazione vita - lavoro, Misura regionale 01, contenente criteri e modalità per l'attuazione della predetta misura quale intervento a sostegno dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale per l'anno educativo 2023-2024 e 2024-2025, destinando risorse pari a €3.400.000,00 per finanziare le attività ivi previste;

- di dare atto che la suddetta somma di Euro 3.400.000,00 trova copertura:
 - per Euro 1.700.000,00 destinato all'attuazione della Misura per l'anno educativo 2023-2024 a valere sui seguenti capitoli:
 - Cap. 126106 FSE Euro 680.000,00;
 - Cap. 126108 FR Euro 714.000, 00;
 - Cap. 126110 Cof.ref.le Euro 306.000,00;
 - per Euro 1.700.000,00 destinato all'attuazione della Misura per l'anno educativo 2024-2025 a valere sui seguenti capitoli:
 - Cap. 126106 FSE Euro 680.000,00;
 - Cap. 126108 FR Euro 714.000, 00;
 - Cap. 126110 Cof.ref.le Euro 306.000,00;
- di stabilire che, a integrazione della D.G.R. 13 settembre 2019, n. 3-259 di individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi:
 - il termine di conclusione del procedimento denominato "misura di sostegno al prolungamento orario dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale periodo 2023 - 2025 - PR FSE+ 2021-2027, Priorità I "Occupazione", Ob. Specifico c) , Azione 01 Contributi per la conciliazione vita - lavoro, Misura regionale 01, sia individuato in 90 giorni dalla data di chiusura dello sportello;
 - la responsabile del predetto procedimento è individuata nella Responsabile del Settore "Politiche per l'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio strutture scolastiche";
- di stabilire che eventuali risorse rese disponibili sul bando relativo all'anno educativo 2023-2024 (quali economie di utilizzo o economie derivanti da rinunce all'attuazione da parte dei comuni) siano destinate all'analogo bando riferito all'anno educativo 2024-2025;
- di demandare alla Direzione regionale "Istruzione Formazione e Lavoro" l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

ATTO DI INDIRIZZO

SOSTEGNO AL PROLUNGAMENTO ORARIO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA A TITOLARITÀ COMUNALE

Periodo 2023-2025

INDICE

1.	QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI	2
1.1	Quadro strategico.....	2
1.2	Finalità generali.....	3
1.3	Finalità dell'Atto di Indirizzo.....	4
1.4	Contributo ai principi orizzontali ex. art. 9 RDC.....	4
1.5	Contributo alle strategie territoriali.....	4
2.	DEFINIZIONI	5
3.	OGGETTO DELLA POLITICA	5
3.1	Classificazione.....	5
3.2	Declinazione dell'intervento.....	6
3.2.1	MISURA.....	6
4.	DESTINATARI / PARTECIPANTI	6
4.1	Categorie di partecipanti.....	6
5.	PROPONENTI / BENEFICIARI DELL'OPERAZIONE	7
5.1	Categorie di soggetti che possono usufruire delle risorse dell'Atto.....	7
6.	RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO	7
6.1	Risorse stanziare.....	7
6.2	Flussi finanziari.....	7
7.	DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE	8
8.	I CRITERI E LE PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	8
9.	MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	9
10.	MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI	9
11.	AIUTI DI STATO	9
12.	INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	10
13.	CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	10
14.	CONTROLLI	11
15.	DISPOSIZIONI FINALI	11
16.	RIFERIMENTI NORMATIVI	12
	Riferimenti dell'Unione Europea.....	12
	Riferimenti nazionali.....	12
	Riferimenti regionali.....	13

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI

1.1 Quadro strategico

Il presente Atto di Indirizzo trova collocazione nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2022)5299 del 18 luglio 2022.

La strategia regionale per il FSE+ 2021-2027 si inquadra a sua volta negli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione (n. 162-14636) nel settembre 2021, il quale discende poi dalle direttrici generali di programmi globali o europei quali l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, il Green Deal europeo, il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali o, ancora, la strategia macroregionale per l'area alpina EUSALP. Aderendo a queste direttrici e recependone le finalità, i vincoli e lo spirito, il DSU si focalizza sull'obiettivo di un nuovo "Piemonte +" – più intelligente e competitivo, più verde e sostenibile, più connesso, più inclusivo e sociale, più vicino ai cittadini – in linea con i cinque obiettivi strategici (o Obiettivi di *Policy*, OP) della politica di coesione europea 2021-2027, di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/1060 ("Regolamento Disposizioni Comuni").

È uno, in particolare, l'obiettivo strategico sostenuto dal FSE+, cui risponde di conseguenza anche il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte: l'OP4, "un'Europa più sociale e inclusiva". Attraverso il PR FSE+ la Regione raccoglie, quindi, le sfide poste dall'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali su pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione sociale e inclusione.

L'azione "Contributi per la conciliazione vita lavoro", oggetto del presente Atto di indirizzo, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, in particolare alla realizzazione degli obiettivi 5) "Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze" e 8) "Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti". L'azione si pone inoltre in continuità con gli interventi finanziati nell'ambito della programmazione 2014-2020 del FSE e, in particolare, con la Misura "Sostegno al prolungamento orario dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale" finanziata per gli anni educativi 2021/2022 e 2022/2023¹ che ha operato a sostegno della domanda di servizi educativi per la prima infanzia e delle politiche di conciliazione nell'ambito dell'Asse 2 "Inclusione sociale" del Programma.

L'azione regionale trova continuità e coerenza, nello specifico, in un quadro ancora fortemente segnato dagli effetti di lungo corso della pandemia da Covid-19 e dalle difficoltà, da parte delle famiglie, sotto il profilo occupazionale (in particolare, delle componenti femminile), organizzativo e della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, a fronte di un'organizzazione sempre più diffusa del lavoro – il lavoro agile – che, sebbene più flessibile, comporta un'organizzazione e una pianificazione differenti degli orari all'interno delle famiglie e rende necessarie forme di flessibilità nell'organizzazione dei servizi per rispondere a esigenze sempre meno standardizzate in termini di orari e modalità di fruizione dei servizi e per assicurare ai bambini continuità educativa e possibilità reali di socializzazione.

Per fare fronte in modo adeguato a tali esigenze, si è inteso puntare, anche grazie al sostegno del FSE+ e, per questa via, del P.R., a un ulteriore potenziamento delle iniziative a sostegno delle famiglie per la prima infanzia attraverso interventi di rafforzamento dei servizi educativi per la prima infanzia (fascia 0-6 anni): la Giunta regionale intende conferire continuità all'azione già intrapresa di sostegno ai servizi educativi comunali e alle famiglie

¹ I cui indirizzi sono stati approvati dalla Giunta regionale, rispettivamente, con DGR n. 2-3210 del 14/05/2021 e n. 12-4862 dell'08/04/2022.

attraverso una Misura finalizzata a rendere maggiormente flessibile e inclusiva l'offerta dei servizi per la prima infanzia a vantaggio delle famiglie e del lavoro femminile.

Tale Misura – denominata “Sostegno al prolungamento orario dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale” - consolida e integra i risultati ottenuti con il “Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione” (Del.C.M. del 05/10/2021)² e prosegue, nel solco degli interventi precedenti, con l'ampliamento dell'offerta dei servizi educativi per la prima infanzia nei confronti dei nuclei familiari con minori di età compresa fra i 3 mesi e i 36 mesi, attraverso l'assegnazione di contributi diretti a promuovere l'ampliamento orario dei servizi educativi stessi, in collaborazione istituzionale con i Comuni, titolari di tali servizi e che, in quanto tali, rappresentano gli imprescindibili soggetti di riferimento per la realizzazione dell'intervento.

Il quadro complessivo dei servizi educativi per l'infanzia - così come definiti dal D.Lgs 65/2017 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107” – derivante dall'ultima rilevazione regionale effettuata al 31/12/2021 mostra, peraltro, una situazione nel complesso positiva in termini relativi ma con significativi margini di miglioramento: a fronte di una popolazione in età compresa fra 0 e 2 anni pari a 82.433 bambini, si evidenzia una consistenza complessiva di posti pari a 27.033 nei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità pubblica e privata. L'indice posti bambino/popolazione – che definisce la copertura dei servizi educativi a livello regionale - al 31/12/2021 era pari al 32,8%, con una significativa variabilità tra i territori provinciali.

1.2 Finalità generali

Nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, è stato selezionato, tra gli altri, l'Obiettivo specifico (OS) c) - ESO 4.3, che, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 2021/1057, prevede di:

“Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti.”

Con specifico riferimento al contesto regionale, tale obiettivo viene perseguito attraverso misure di conciliazione a sostegno delle famiglie – in una duplice ottica di conciliazione dei tempi di vita personale e professionale e di sostegno all'occupazione femminile e riduzione delle disuguaglianze di genere nell'accesso e permanenza nel mercato del lavoro – attraverso la messa a disposizione di servizi educativi pubblici con orari più estesi e rispondenti alle mutate esigenze organizzative e occupazionali delle stesse, nonché alle esigenze di continuità educativa e di socializzazione dei bambini.

Il presente Atto di Indirizzo si colloca nell'ambito del suddetto OS c) ESO4.3 - e, più in generale, della Priorità relativa all'occupazione (Priorità I), individuata dal PR FSE+ 2021-2027 – e contribuisce al raggiungimento dei risultati attesi riportati nella tabella sottostante, che riporta anche i relativi indicatori di riferimento:

Priorità e Obiettivo specifico	Risultato atteso	Indicatore di risultato
I c)	Favorire la conciliazione e la parità di genere sul mercato del lavoro	EECR06 – Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento

1.3 Finalità dell'Atto di Indirizzo

La Misura disciplinata nel presente documento risponde ai seguenti obiettivi:

² Attuato nel territorio piemontese mediante gli Atti di indirizzo per la programmazione regionale del sistema integrato a partire dal 2017 e, attraverso gli indirizzi approvati dalla Giunta regionale per gli anni 2022 e 2023 con D.g.r. n. 17-5073.

- ✓ ampliare l'offerta attuale dai servizi educativi per la prima infanzia nei confronti dei nuclei familiari con minori di età compresa fra i 3 mesi e i 36 mesi, attraverso l'assegnazione di contributi diretti a promuovere l'ampliamento orario dei servizi educativi stessi, in collaborazione istituzionale con i Comuni, che rappresentano i titolari di tali servizi e che, in quanto tali, si configurano come imprescindibili soggetti di riferimento per la realizzazione dell'intervento;
- ✓ contrastare la denatalità sul territorio piemontese, favorendo una maggiore conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro;
- ✓ contrastare lo spopolamento dei territori più marginali, rendendo maggiormente diversificata e flessibile l'offerta di servizi pubblici.

Attraverso il presente atto si ritiene, inoltre, di poter favorire una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, incentivando un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti e in particolare per la componente femminile della popolazione piemontese, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi 5 e 8 di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, di cui al par. 1.1.

1.4 Contributo ai principi orizzontali ex. art. 9 RDC

L'azione oggetto del presente Atto di Indirizzo contribuisce al conseguimento dei principi orizzontali previsti all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e all'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057, relativi:

- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione;
- alla parità di genere;
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale e all'accessibilità per le persone con disabilità;
- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'*acquis* ambientale dell'Unione e al principio "non arrecare un danno significativo" (*Do No Significant Harm, DNSH*).

Indicazioni in merito alle condizioni per garantire la tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione, verranno esplicitate nel contesto della trattazione dei criteri di selezione delle operazioni nell'ambito della procedura di attivazione delle risorse (dispositivo attuativo).

Come già indicato nel PR FSE+, con riferimento alle sfide legate al cambiamento climatico, occorre segnalare che le tipologie di azioni contemplate dal Programma sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un significativo impatto ambientale negativo a causa della loro natura.

1.5 Contributo alle strategie territoriali

Come già indicato nel PR FSE+, in coerenza con la natura orizzontale che, da sempre, caratterizza la missione del Fondo, gli interventi di cui al presente Atto interesseranno l'intero territorio piemontese senza distinzioni.

2. DEFINIZIONI

“Sostegno per il prolungamento orario dei Servizi prima infanzia”: contributo assegnato dalla Regione Piemonte (Direzione “Istruzione Formazione e Lavoro” in qualità di Autorità di Gestione del P.R. 2021-2027 FSE+, d’ora in poi AdG) al Comune titolare di servizio educativo ai fini dell’attivazione del servizio di prolungamento orario in aggiunta alle fasce orarie tradizionalmente garantite.

Soggetto beneficiario: in coerenza con quanto stabilito dall’art.2, par. 9, del Reg. (UE) 2021/1060, è il soggetto responsabile dell’avvio e/o e dell’attuazione dell’operazione; nell’ambito del presente atto, il soggetto beneficiario è il Comune titolare del servizio educativo che riceve il sostegno al fine di attivare il servizio di ore aggiuntive per i minori iscritti che richiedono tale opportunità.

Destinatario: il minore iscritto nel servizio educativo a titolarità comunale e il relativo nucleo familiare, che utilizza il modulo di prolungamento orario Servizi prima infanzia.

Operazione: ai sensi dell’art. 2, comma 4, del Reg. (UE) 2021/1060, per “operazione” si intende un progetto, un contratto, un’azione o un gruppo di progetti selezionati nell’ambito del/dei dispositivo/i attuativo/i del presente Atto riconducibili alla medesima fonte, priorità, obiettivo specifico e beneficiario. Per una declinazione più puntuale del concetto di operazione per la Misura oggetto del presente provvedimento, si rimanda al dispositivo attuativo.

3. OGGETTO DELLA POLITICA

3.1 Classificazione

Attraverso il presente Atto vengono finanziate la seguente Misura, ricondotte alla seguente classificazione a valere sul PR FSE+ 2021-2027:

PRIORITÀ	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE PR FSE+	MISURA	CAMPO DI INTERVENTO
I Occupazione	c) <i>Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti</i>	1 Contributi per la conciliazione vita lavoro	01 “Sostegno al prolungamento orario dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale”	143 - <i>Misure volte a promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso all'assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti</i>

3.2 Declinazione dell'intervento

3.2.1 MISURA "SOSTEGNO AL PROLUNGAMENTO ORARIO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA A TITOLARITÀ COMUNALE"

Obiettivi

Con la presente Misura, la Regione Piemonte intende promuovere e sostenere l'accesso a titolo gratuito dei nuclei familiari al servizio di prolungamento nell'ambito della rete dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale così come definiti nell'ambito della normativa nazionale e regionale³, attraverso l'erogazione di un contributo a copertura dei costi sostenuti dai servizi, di cui al successivo Par.4.

Elementi caratterizzanti

Il "Sostegno al prolungamento orario Servizi prima infanzia" è un contributo riconosciuto ai Comuni per l'attivazione di moduli – ovvero attività di cura e custodia dei minori iscritti - di frequenza aggiuntiva rispetto all'orario standard garantito.⁴

4. DESTINATARI / PARTECIPANTI

4.1 Categorie di partecipanti

Nel prospetto che segue, viene data evidenza del *target* dei destinatari a cui è rivolta la Misura oggetto del presente provvedimento, unitamente all'indicatore comune di *output* al quale i progetti/operazioni finanziati/e contribuiscono in maniera prevalente.

DENOMINAZIONE MISURA	DESTINATARI/PARTECIPANTI	INDICATORE DI OUTPUT
"SOSTEGNO AL PROLUNGAMENTO ORARIO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA A TITOLARITÀ COMUNALE"	<p>Destinatari della presente Misura sono i nuclei familiari⁵ dei/le minori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ residenti in Piemonte; ✓ di età compresa fra i 3 e i 36 mesi e iscritti a un servizio educativo per la prima infanzia a titolarità comunale; ✓ iscritti a una attività di frequenza supplementare rispetto all'orario standard garantito, come sopra definito, anche in servizi educativi a titolarità comunale differenti rispetto a quello in cui si svolge il prolungamento orario. 	EECO01 – Numero complessivo dei partecipanti

³ Si fa riferimento, nello specifico, alle seguenti norme e disposizioni: 1) Legge n. 3 /1973, art. 15, con riferimento agli asili nido; 2) D.G.R n. 20-6732 del 25 11 2013 art. 4 c.7 con riferimento ai micro nidi; 3) D.G.R. n.2-9002 del 20 06 2008 art. 5 c. 1, con riferimento alle sezioni primavera.

⁴ Come definito e formalizzato all'interno dei Regolamenti organizzativi del servizio vigenti per gli anni educativi di riferimento per la realizzazione della Misura.

⁵ Ai fini del monitoraggio della Misura, verranno rilevati i dati di almeno un genitore del bambini iscritto al servizio di prolungamento.

5. PROPONENTI / BENEFICIARI DELL'OPERAZIONE

5.1 Categorie di soggetti che possono usufruire delle risorse dell'Atto

Sono soggetti beneficiari della Misura "Sostegno al Prolungamento orario Servizi prima infanzia" i Comuni, in forma singola o associata:

- localizzati in Piemonte;
- titolari del provvedimento di autorizzazione al funzionamento dei servizi per la prima infanzia di Nido, Micro-Nido e/o Sezioni Primavera, a gestione comunale diretta o indiretta⁶;
- che attivano, per l'anno educativo 2023/2024 e 2024/2025 un'attività di custodia e cura dei minori iscritti in fascia oraria aggiuntiva rispetto all'orario standard garantito.

6. RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO

6.1 Risorse stanziare

Le risorse disponibili per il finanziamento delle Misure oggetto del presente provvedimento ammontano complessivamente a **€ 3.400.000,00 per le annualità 2023/2024 e 2024/2025** a valere sulle seguenti fonti:

Priorità/OS/Azione/Misura	PR FSE+ (in milioni di Euro)	Altre fonti (in milioni di Euro)
<i>I.c.1.01</i>	3.400.000,00	-
TOTALE	3.400.000,00	-

Il riparto delle risorse è effettuato dalla Direzione "Istruzione Formazione e Lavoro" mediante approvazione di provvedimenti attuativi distinti per ciascuna delle due annualità indicate.

La Regione – mediante specifici atti e nel rispetto dei limiti previsti dai documenti di programmazione - si riserva di integrare la dotazione indicata in presenza di risorse aggiuntive a vario titolo rese disponibili,

6.2 Flussi finanziari

I contributi saranno liquidati dall'Autorità di Gestione ai soggetti beneficiari (Comuni) che avranno attivato moduli di prolungamento orario nel rispetto della normativa regionale vigente relativa ai servizi educativi e di eventuali indicazioni provenienti da protocolli e/o normative collegati a un eventuale situazione di emergenza sanitaria.

La definizione di dettaglio dei flussi finanziari avverrà a cura della Direzione "Istruzione Formazione e Lavoro" nell'ambito del dispositivo attuativo.

⁶ Sono annoverabili tra i beneficiari anche i servizi educativi a titolarità comunale realizzati prima dell'entrata in vigore della L.R. n 1/2004 e ancora privi del titolo autorizzativo ai sensi della normativa vigente.

7. DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE

L'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del presente atto, ferme restando le responsabilità in capo all'AdG come da art. 72 RDC, compete alla Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro", alla quale viene demandata l'emanazione dei conseguenti provvedimenti attuativi.

I relativi procedimenti saranno definiti dalla medesima Direzione con tempistiche atte a garantire efficacia ed efficienza nell'avvio e nella gestione delle attività.

In linea con le disposizioni in tema di informazione e pubblicità, verrà data adeguata diffusione degli atti di cui trattasi mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale della Regione Piemonte e sul BUR.

8. I CRITERI E LE PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 16 novembre 2022, "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" in conformità alle disposizioni di cui all'art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Le specificazioni previste in tale documento, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15-5973 del 18/11/2022, vengono applicate in sede di selezione delle operazioni a valere sul presente atto.

L'Autorità di Gestione garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del FSE+, siano coerenti con il campo di intervento individuato, siano conformi al Programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del Programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento dell'obiettivo specifico per come rilevato dai pertinenti indicatori.

L'Autorità di Gestione stabilirà, nell'ambito dei dispositivi attuativi, le condizioni per garantire la tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione

La definizione delle modalità di presentazione delle candidature dei soggetti attuatori e delle proposte progettuali avverrà mediante l'emanazione di una "chiamata di progetti", attivata tramite avviso pubblico emanato a cura della Direzione "Istruzione, Formazione e Lavoro", nell'ambito del quale verranno definite le specifiche modalità e le procedure per la presentazione delle candidature.

La valutazione delle proposte progettuali si realizza in due momenti:

1. **verifica di ammissibilità,**
2. **valutazione di merito.**

La valutazione di merito delle proposte progettuali è affidata a un apposito Nucleo di valutazione formalmente individuati, i cui componenti sono in possesso di documentate esperienze e/o professionalità rispetto alle materie oggetto dell'avviso pubblico. I componenti del Nucleo sono individuati tra il personale interno dell'Amministrazione o di enti in house. In caso di accertata carenza in organico di specifiche professionalità, è possibile nominare quali componenti del Nucleo esperti esterni. La nomina e le modalità di lavoro del nucleo avverranno in conformità alle disposizioni di cui al Paragrafo 5 del documento recante "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni".

La valutazione viene effettuata con riferimento alle "classi" di valutazione, di seguito descritte, e ai relativi pesi:

A - Soggetto proponente	NA
B – Caratteristiche della proposta progettuale	60%
C – Priorità	10%
D – Sostenibilità	30%
E – Offerta economica	NA

La Classe di Valutazione “Soggetto proponente” non viene applicata in quanto i beneficiari della Misura sono rappresentati dalle Amministrazioni comunali, titolari dei servizi educativi in cui si svolgeranno i servizi di prolungamento orario.

La Classe di Valutazione “Offerta economica” non viene applicata in quanto il costo dei servizi è determinato mediante l’applicazione di parametri di costo che saranno definiti nell’ambito di successivi provvedimenti della Direzione regionale “Istruzione, Formazione e Lavoro”.

In esito alla valutazione, saranno approvati - con apposito provvedimento della Direzione regionale “Istruzione, Formazione e Lavoro” - gli esiti della stessa, con l’evidenza delle istanze ammesse a finanziamento.

9. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le modalità di realizzazione della Misura interventi saranno definite nell’ambito del dispositivo attuativo.

10. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI

Il riconoscimento dei costi avverrà sulla base delle disposizioni contenute all’art. 53 e seguenti del sopra citato Reg. (UE) 2021/1060 e delle normative vigenti, le cui specifiche verranno definite nell’ambito di un apposito provvedimento emanato dall’Autorità di gestione del Programma.

11. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea.

12. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai beneficiari, come previsto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060, i principali sono: valorizzare il cofinanziamento europeo, comunicare con dovuto anticipo all'AdG eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sugli account dei social media una breve descrizione dell'operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul co-finanziamento dell'Unione Europea.

Il beneficiario assolve tali obblighi utilizzando in ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei loghi obbligatori, secondo apposite Linee guida definite dal Responsabile nazionale per la comunicazione del Fondo Fse+ nazionale e dalla Regione Piemonte.

Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

nella sezione dedicata alla Programmazione FSE+ 2021-2027.

L'Autorità di gestione sottolinea quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50, che prevede sanzioni se il beneficiario non rispetta i propri obblighi.

Il sito di riferimento per i beneficiari, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>

13. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario. La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

In base alla normativa nazionale, inoltre, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I beneficiari conservano la documentazione di spesa e, in generale, la documentazione relativa alle operazioni oggetto di contributo; ne consentono l'accesso in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o

agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi aventi funzioni di controllo e di vigilanza.

Con D.D. n. 675 del 29/11/2022 si è proceduto all' approvazione del Si.ge.co. FSE+ 21/27, che, per quanto non diversamente previsto con il citato provvedimento, conferma l'applicazione delle disposizioni attuative del Sistema di Gestione e Controllo relative alla precedente Programmazione 2014-2020.

14. CONTROLLI

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto della Determinazione n. 675 del 29/11/2022 di approvazione del Si.Ge.Co. FSE+ 21/27.

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario e il soggetto attuatore hanno l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Ulteriori elementi specifici relativi alle modalità di realizzazione dei controlli saranno indicati nel dispositivo attuativo.

15. DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione "Istruzione Formazione e Lavoro", in conformità con gli indirizzi di cui al presente atto, adotta gli opportuni provvedimenti di carattere gestionale.

La medesima Direzione garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente atto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dal "Protocollo Unico di Colloquio" definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e dal PR FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte.

Viene in ogni caso richiamata la necessità di procedere alla rilevazione puntuale per ciascun partecipante/ente dei dati necessari alla valorizzazione di tutti gli indicatori comuni di *output* e di risultato a breve termine di cui all'Allegato I del Regolamento 1057/2021.

Il mancato conferimento dei dati acquisiti sui sistemi informativi messi a disposizione dalla Regione Piemonte determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento.

Qualora il mancato conferimento dei dati possa essere attribuito alla responsabilità del titolare dell'operazione l'inadempienza potrà essere oggetto di valutazione per i successivi affidamenti.

La Direzione, ove necessario, adotta ulteriori provvedimenti finalizzati all'attuazione degli interventi di cui al presente atto.

I dati personali verranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. La Giunta regionale del Piemonte è titolare del trattamento dei dati personali; i delegati del Titolare del

trattamento sono individuati ai sensi della D.G.R. 18 maggio 2018, n. 1-6847. La Giunta regionale demanda alla Direzione l'applicazione delle disposizioni in materia, che verranno declinate nel dispositivo attuativo.

I termini di conclusione del procedimento con riferimento alla Misura sono pari a 90 giorni dalla data fissata per la presentazione delle istanze, che verrà definita nel Dispositivo attuativo.

16. RIFERIMENTI NORMATIVI

Riferimenti dell'Unione Europea

- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP), adottata il 13/12/2006 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con risoluzione A/RES/61/106;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2012/C 326/02);
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15/07/2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2022) 5299 del 18/07/2022, che approva il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia CCI 2021IT05SFPR012.

Riferimenti nazionali

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 ottobre 2021 "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione. Periodo 2021-2025", di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

- Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", in vigore dal 9 settembre 2018, recepisce il RGPD nell'ordinamento italiano e ha modificato e integrato il "Codice in materia di protezione dei dati personali", adeguandolo al Regolamento (UE) 2016/679.

Riferimenti regionali

- L.R. n. 3/1973 e s.m.i. "Criteri generali per la costruzione, l'impianto, la gestione ed il controllo degli asili-nido comunali costruiti e gestiti con il concorso dello Stato di cui alla Legge 6 dicembre 1971, n. 1044 e con quello della Regione";
- L.R. n. 63/1995 "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";
- L.R. n. 1/2004 e s.m.i. "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento";
- L.R. n. 34/2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";
- D.G.R. n.2-9002 del 20 06 2008 "Approvazione direttive relative agli "Standard minimi del servizio socio-educativo per bambini da due a tre anni denominato" "sezione primavera".
- L.R. n. 8/2009 "Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte";
- D.G.R. n. 20-6732 del 25 novembre 2013 "Servizio per la prima infanzia denominato micro-nido - Aggiornamento standard minimi strutturali e organizzativi - Revoca allegato A della D.G.R. n. 28-9454 del 26/05/2003, così come modificato e integrato dalle DD.G.R. n. 20-11930 del 8/03/2004 e n. 13-2738 del 2/05/2006";
- L.R. n. 14/2014 - "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- L.R. n. 23/2015 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)".
- L.R. n. 18/2017 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 e disposizioni finanziarie";
- D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018 "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009";
- D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (*data breach*), adozione del relativo registro e modello di informativa;
- L.R. n. 15 del 9 luglio 2020 recante "Misure urgenti di adeguamento della legislazione regionale- Collegato";
- Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 162-14636, del 7 settembre 2021;
- D.G.R. n. 11-4069 del 12/11/2021 "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione, di cui all'Intesa in CU dell'8 agosto 2021 – Approvazione dell'atto d'indirizzo regionale, anni 2021, 2022 e 2023, per la programmazione degli interventi afferenti ai servizi educativi e disposizioni sul riparto delle risorse";
- Legge regionale n. 6 del 24 aprile 2023, "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- D.G.R. n. 17- 5073 del 20/05/2022 "D.Lgs 65/2017. Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione, di cui alla deliberazione CdM 5 ottobre 2021. Ap-

provazione dell'Atto d'indirizzo regionale, anni 2022-2023, per la programmazione degli interventi afferenti ai servizi educativi per l'infanzia e disposizioni sul riparto delle risorse.";

- D.G.R. n. 1- 6763 del 27 aprile 2023 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;
- D.G.R. n. 6-5148 del 31.5.2022 che ha disposto l'iscrizione delle risorse europee e statali relative al Piano Finanziario PR FSE Plus 2021-2027;
- D.G.R. n. 4 – 5458 del 3 agosto 2022 recante "Regolamento (UE) n. 1060/2021. Recepimento del Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5299 del 18 luglio 2022".
- D.D. n. 532 del 30 settembre 2022 "Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28/09/2018, n.1-7574 in riferimento al PR FSE+ 2021/2027. Estensione della disciplina prevista dalla determinazione n. 219 del 08.03.2019;
- D.G.R. n. 15-5973 del 18/11/2022- "Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte - Presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel PR FSE+ della Regione Piemonte per il periodo 2021-2027";
- D.D. n. 675 del 29/11/2022 "Reg. (UE) n. 2021/1060 - Approvazione della Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, dello schema di atto di adesione, del piano dei conti e delle Linee guida sulla gestione delle Irregolarità e Frodi a danno del bilancio europeo includenti il modello per le segnalazioni e il diagramma sul flusso di processo - Programma Regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte".

